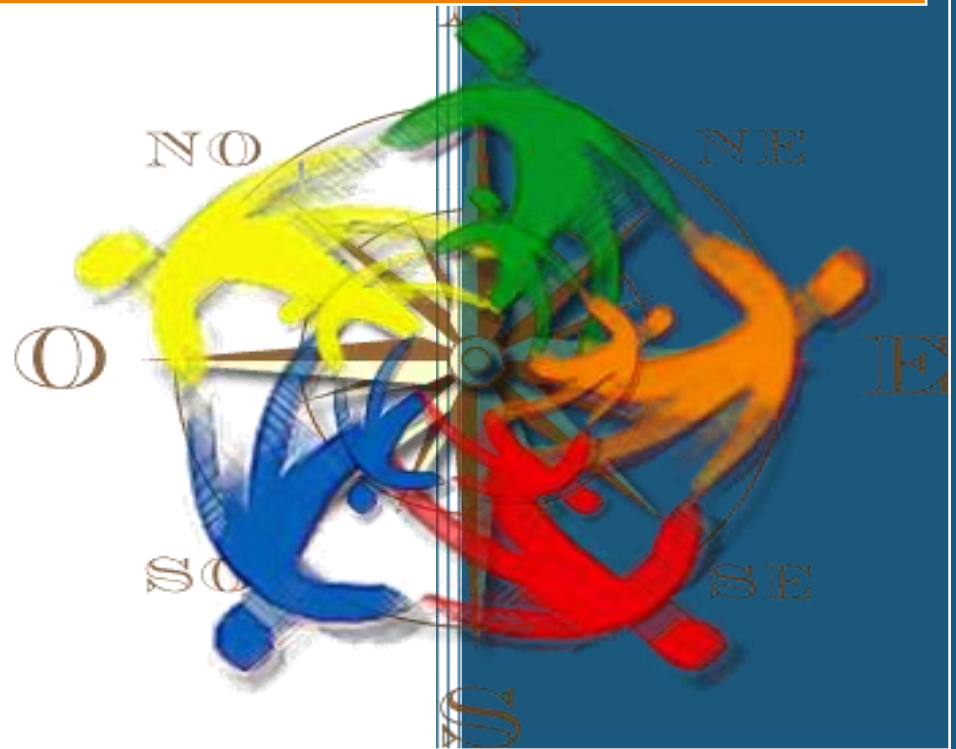


ATTO D'INDIRIZZO PROGRAMMATICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



30 Ottobre 2018

Dott.ssa Serafina Corrado



Istituto Comprensivo Statale “Falcomatà-Archi”

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web:

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti – PTOF 2019/2022

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;

Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;

Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Visti i decreti attuativi della LEGGE 107/2015, dal n 59 al n. 66

Vista la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018*

PRESO ATTO del D.G. USR Calabria del 10-08-2017, prot. n 0012085, con cui sono stati individuati e definiti specifici obiettivi regionali da assegnare ai Dirigenti Scolastici a partire dal 1 settembre 2017

CONSIDERATO che gli obiettivi succitati, in ragione delle evidenze emerse, costituiscono, di fatto, mete da inserire nei piani programmatici gestionali di ciascuna istituzione scolastica, e vedono il dirigente scolastico, coadiuvato dal collegio dei docenti, alla stesura e realizzazione di strategie di sistema capaci di intercettare, affrontare e risolvere le criticità che inibiscono sviluppo e miglioramento delle aree-obiettivo individuate

VISTA la C.M. U.0017832 del 16-10-2018 recante all'oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)", che fornisce indicazioni generali per facilitare il lavoro di predisposizione del PTOF 2019/2022, prime informazioni per la predisposizione della Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie prevista dall'art.6, comma l, lett d) del D.P.R. 28 marzo 2013, n.80., nonché la struttura di riferimento proposta ed i termini entro i quali dovrà essere predisposto il PTOF

TENUTO CONTO delle indagini e dei questionari somministrati alle famiglie, nonché delle proposte formulate dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), dei monitoraggi e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

VISTA l'inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di progetti relativi a FESR e FSE e relativo finanziamento e la partecipazione ad altri progetti PON;

CONSIDERATO che la scuola è stata individuata quale "***Polo per la promozione della cultura musicale e teatrale***"

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e

cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e dal nuovo quadro di riferimento europeo (***Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018***) con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

Emana al Collegio dei docenti

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015,

I SEGUENTI INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022

Gli indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, contenuti in quest'atto, s'innestano in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale revisione della pianificazione triennale dell'offerta formativa.



1. Rendere **coerente l'offerta formativa** con quanto emerso nel RAV e dettagliato nel PdM, anche per il perseguimento dei seguenti obiettivi regionali assegnati alle scuole con decreto D.G. USR Calabria del 10-08-2017 prot. n 0012085::
 - **Ridurre il fenomeno del cheating;**
 - **Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;**
 - **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.**
2. Migliorare la **qualità dei processi formativi** sulla scorta degli obiettivi strategici individuati nel **PTOF, RAV e PDM**, ai sensi del cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e dei decreti attuativi della LEGGE 107/2015, dal n 59 al n. 66
3. Potenziare i **progetti e le attività di arricchimento** ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2, con particolare attenzione alla diffusione di una **cultura umanistica, artistica e multilinguistica**, con una didattica laboratoriale caratterizzata dall'utilizzo sistematico delle **tecnologie e della robotica**, coerentemente a quanto disposto nell'ambito del **Piano nazionale della scuola digitale**.
4. Consolidare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di ,realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati (processi **di networking**)
5. Perseguire la **formazione del personale** a fronte dei bisogni formativi rilevati e in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015
6. **Leadership sempre più condivisa** per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola,

al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

7. Piena assunzione di una **verticalità** per aree e azioni didattiche di assoluta **continuità all'interno dell'Istituto comprensivo**. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti, orientato alle esigenze degli studenti e dei vari stili di apprendimento, favorendo un'organizzazione che preveda percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
8. Promuovere momenti di riflessione, anche per l'individuazione del fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, **con specifico riferimento alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, anche in attuazione agli interventi in atto** cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2; (Piano Triennale delle Arti- con adozione DPCM del 30 dicembre 2017, e Scuola Polo Regionale ,di cui al D.M. 851 del 2017 art 20 c. 2, per il potenziamento delle attività musicali e teatrali)
9. Potenziamento delle **attività di inclusione** e degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
10. Favorire e potenziare la sinergia con i **servizi generali e amministrativi**, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
11. Potenziamento, della formazione per favorire le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della **dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione** di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
12. Fondare la **rendicontazione sociale** quale metodo per evidenziare l'etica di un sistema perseguendo la **rendicontazione "cooperativa"** costruendo un rapporto fiduciario con i propri stakeholder
13. Porre in essere e favorire azioni congiunte ed orientate alla trasparenza e alla prevenzione di fenomeni di comportamento a rischio e devianza.

14. Superamento della visione individualistica dell'insegnamento e favorire metodologie che privilegino la cooperazione, la trasparenza e rendicontazione
15. Valorizzare le competenze acquisite dal personale e capitalizzarle per attività d'istituto
16. Rispettare la tempistica generale (approvazione Consiglio d'istituto prima dell'avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2018/2019)

Le scelte organizzative dovranno interessare:

- Attivazione di percorsi didattici personalizzati con attenzione particolare ai casi di svantaggio ed Handicap;
- Organizzazione modulare degli alunni per classi aperte per la realizzazione di percorsi di supporto agli apprendimenti ed ai bisogni specifici
- Incremento del processo di informatizzazione della scuola: supporto informatico per l'area pedagogica, didattica, progettuale e revisione sito web
- Rinnovo e predisposizione degli accordi di rete in atto e protocolli d'intesa per la realizzazione dei percorsi in atto

La progettualità triennale dovrà, dunque, essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi individuati prioritari nel PDM, dovrà essere predisposta dai coordinatori d'area strumentali al raggiungimento degli obiettivi, designate in seno al collegio, secondo la tempistica fissata nella Circolare Ministeriale del 16 ottobre u.s. , prot n. 7832. Il gruppo di lavoro è tenuto ad apportare regolazioni e personalizzazioni all'interno delle sezioni in maniera da rendere il PTOF corrispondente alle specifiche esigenze individuate e alla peculiarità del contesto di riferimento.

Il presente Atto, presentato in seno al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado

Allegati

1. Ptof 2016/2019
2. Esiti INVALSI
2. Monitoraggi aree
3. Esiti questionari docenti
4. Esiti questionari genitori
5. Esiti dei progetti
6. Esiti Cittadinanza e Costituzione
7. Dati esiti inclusione
8. Progetti PON